



URBINO 1986

CARMEN CASTILLO MORIANO

Accademia Raffaello. Casa Natale di Raffaello.

Urbino 2014

URBINO 1986

CARMEN CASTILLO MORIANO

URBINO 1986
Carmen Castillo Moriano

Urbino. Italia. Gennaio 2014
Accademia Raffaello
Casa Natale di Raffaello. Bottega Giovanni Santi. Urbino

A cura di:

Giuliano Santini (KAUS Urbino)

Alfredo Bartolomeoli (Accademia di Belle Arti di Urbino)

Texti

Giuliano Santini (KAUS Urbino)

Alfredo Cuervo (Facoltà di Belle Arti. Università di Murcia. Spagna)

Fotografie

Irmgard Elter, Pino Cucco, Alfredo Cuervo

In collaborazione con:

KAUS Urbino

Universidad de Murcia

GL48 - IBBA,

Gruppo di ricerca EoA6-03 - ARTE, ESPACIO PÚBLICO Y PAISAJE

URBINO 1986

UNA CITTÀ DELL'ANIMA

Sono esattamente 27 anni fa che Carmen Castillo Moriano, giovane studentessa della Facoltà di Belle Arti di Valencia, ospite della Scuola del Libro e della Accademia Raffaello, incideva in maniera febbrile queste splendide serie di incisioni, rimaste fino adesso inedite, che raccoglievano le sensazioni del suo vivere a Urbino.

Era arrivata nella città ducale tramite una borsa regionale della Navarra, ma è nel 1984, frequentando i corsi estivi di incisione della Accademia Raffaello, guidati da Renato Brusaglia, che ha il suo primo impatto con Urbino, intuendo già allora che cosa la nostra città poteva offrirle sia in termini artistici che in quelli di crescita umana.

Negli anni 1986-89 non era difficile vederla, mentre passeggiava per le strade di campagna e i vicoli di Urbino, osservare dal basso verso l'alto e assorbire con avidità il paesaggio, la configurazione medioevale di alcuni quartieri antichi, le soluzioni architettoniche di Francesco di Giorgio Martini, di Luciano Laurana e quelle contemporanee di Giancarlo De Carlo o i dipinti di Raffaello, Piero della Francesca e di Paolo Uccello riversando il tutto, carpandone lo spirito, nell'lastre di zinco usate per le tecniche calcografiche



Fotografia Irmgard Elter. Corso Caribaldi.

UNA CIUDAD DEL ALMA

Hace exactamente 27 años que Carmen Castillo Moriano, una joven estudiante de la Facultad de Bellas Artes de Valencia, invitada de la Escuela del Libro y de la Academia Raffaello, grabó febrilmente estas espléndidas series de aguafuertes, que han permanecido inéditas hasta ahora, y que recogían las sensaciones de su vida en Urbino.

Llegó a la ciudad ducal gracias a una beca regional de Navarra, pero fue en 1984, mientras asistía a los cursos de verano de grabado de la Accademia Raffaello, dirigidos por Renato Brusaglia, cuando tuvo su primer impacto con Urbino, intuendo ya entonces lo que nuestra ciudad podía ofrecerle tanto en términos artísticos como de crecimiento humano.

En los años 1986-89 no era difícil verla, mientras paseaba por los caminos y callejones de Urbino, mirando hacia arriba y absorbiendo con avidez el paisaje, la configuración medieval de algunos barrios antiguos, las soluciones arquitectónicas de Francesco di Giorgio Martini, Luciano Laurana y las contemporáneas de Giancarlo De Carlo o las pinturas de Raffaello, Piero della Francesca y Paolo Uccello, vertiendo todo, captando el espíritu, en las planchas de zinc utilizadas para las técnicas calcográficas del aguafuerte, el aguatinta y la punta seca, guiados con sabia maestría por los maestros Adriano Calavalle y Alfredo Bartolomeoli, en los talleres alojados en los espléndidos espacios renacentistas del Palacio Ducal de Urbino, entonces prestigiosa sede de la Escuela del Libro.

En sus obras son los contrastes entre luces y sombras, los espacios naturales y arquitectónicos, la gente del lugar, todo ello envuelto en el viento de Urbino, los que se mezclan hasta

dell'acquaforte, acquatinta e puntasecca, guidata con saggia maestria dai docenti Adriano Calavalle e Alfredo Bartolomeoli, all'interno dei laboratori ospitati negli splendidi spazi rinascimentali del Palazzo Ducale di Urbino, allora sede prestigiosa della Scuola del Libro.

Nelle sue opere sono i contrasti tra luce e ombra, gli spazi naturali e quelli architettonici, le persone del luogo, tutti avvolti nel vento urbinato, che si fondono tra essi fino a diventare nel trittico *Per la stradina bianca* una danza frenetica che mette in scena il dramma della vita, cioè la tensione tra un io e un tu, che si snoda tra i vicoli della città antica offrendoci una visione che, citando una famosa espressione di Carlo Bo, possiamo definire *La città dell'anima* di Carmen.

Per questo motivo la mostra non è una occasione di un Amarcord 1986 ma è il dono che lei oggi ci offre per poter vedere con sguardo diverso la nostra città. In questi luoghi ha trovato delle amicizie che hanno sfidato il tempo e lo spazio che dimostrano sia l'intensità di vita dell'artista spagnola nei tre anni di permanenza, sia l'impossibilità di creare opere piene di tensione e di forza se queste non sono presenti nella vita di tutti i giorni, al contrario di chi oggi pensa di soddisfare l'occhio del visitatore con effetti speciali, artificiosi e fini a se stessi.

È infine consolante sapere che la passione per l'arte e per la vita, Carmen la trasmette adesso ai suoi allievi della Facoltà di Belle Arti di Murcia facendo tesoro di tutti quegli insegnamenti che lei ha potuto e voluto ricevere nonostante il carattere, a volte indolente, della nostra città.

Giuliano Santini

Per convertire in un trittico *Per la stradina bianca* in una danza frenetica che scenifica il dramma della vita, es decir, la tensión entre un yo y un tú, que serpentea por las callejuelas de la ciudad antigua ofreciéndonos una visión que, citando una famosa expresión de Carlo Bo, podemos definir *La ciudad del alma* de Carmen.

Por eso la exposición no es una ocasión de un Amarcord de 1986 sino que es el regalo que nos ofrece hoy para ver nuestra ciudad con una mirada diferente.



Fotografia Pino Cucco. Biblioteca.

En estos lugares ha encontrado amistades que han desafiado el tiempo y el espacio, y que demuestran tanto la intensidad de la vida de la artista española en los tres años de su estancia, como la imposibilidad de crear obras llenas de tensión y fuerza si éstas no están presentes en la vida cotidiana, al contrario de los que hoy piensan en satisfacer el ojo del visitante con efectos especiales, artificiales y un fin en sí mismos.

Por último, es un consuelo saber que la pasión de Carmen por el arte y por la vida se transmite ahora a sus alumnos de la Facultad de Bellas Artes de Murcia, atesorando todas aquellas enseñanzas que pudo y quiso recibir a pesar del carácter a veces perezoso de nuestra ciudad.

Giuliano Santini

CARMEN CASTILLO MORIANO

URBINO DAL 1986 AL 2014

Nel 1984, nel processo di formazione artistica presso l'Università Politecnica di Valencia, Carmen Castillo Moriano, consigliata dal professor Miguel Ángel Ríos e dalla professoressa Victoria Cano, frequentata il corso estivo di Incisione Calcografica tenuto da Renato Brusaglia nel Palazzo Ducale di Urbino.

Questo primo soggiorno a Urbino, oltre a fornire un enorme arricchimento nella sua formazione artistica, è un doppio incontro che segnerà la sua futura carriera professionale.

Da un lato, la scoperta degli incisori di Urbino, il loro lavoro, la loro tecnica raffinata, la loro espressione e, in definitiva, la loro maestranza. Questo aspetto dirigerà il suo lavoro verso la ricerca della perfezione e del perfezionamento tecnico e guiderà tutta la sua produzione artistica da quel momento in poi.

D'altra parte, la scoperta della città di Urbino, del suo passato pieno di storia, della sua architettura, delle sue opere artistiche, il tutto in armoniosa congiunzione con la gente che abita il territorio, essendo un esempio di città aperta e cosmopolita.



Fotografia Alfredo Cuervo. Corso Caribaldi.

URBINO DESDE 1986 HASTA 2014

En el año 1984, en pleno proceso de formación artística en la Universidad Politécnica de Valencia, Carmen Castillo Moriano, asesorada por el profesor Miguel Ángel Ríos y la profesora Victoria Cano, asiste al curso estival de Grabado Calcográfico impartido por Renato Brusaglia en el Palacio Ducal de Urbino.

Esta primera estancia en Urbino, además de aportar un enorme enriquecimiento en su formación artística, supone un doble encuentro que marcará su futura trayectoria profesional.

Por un lado, el descubrimiento de los grabadores urbinates, de su trabajo, de su refinada técnica, de su expresión y en definitiva de su maestría. Este aspecto encaminará su obra hacia la búsqueda de la perfección y depuración técnica y guiará toda su producción artística a partir de ese momento.

Por otro lado, el descubrimiento de la ciudad de Urbino, de su pasado cargado de historia, de su arquitectura, de sus obras artísticas, todo ello en conjunción armónica con las personas que habitan el territorio, siendo ejemplo de ciudad abierta y cosmopolita.

Questi due aspetti si concretizzano, approfondiscono e sviluppano nel secondo soggiorno (più precisamente residenza) a Urbino. Nel 1986 concorre e vince una borsa di ricerca artistica del Servizio di Educazione Universitaria del Governo della Navarra per studiare "Tecniche di incisione" presso il Centro Internazionale d'Incisione "Accademia Raffaello", dove rimane dallo stesso anno fino al 1989.

Durante questo periodo, sotto la guida del professor Alfredo Bartolomeoli, sviluppò un gran numero di incisioni, una selezione delle quali compone questa mostra, in cui sono presenti tutti gli incontri citati.

Sulla base dell'opera incisa, produce anche altre opere di disegno e pittura, che insieme rappresentano l'inizio della sua maturità artistica che segnerà tutta la sua opera successiva.

Sembra, quindi, assolutamente pertinente confrontare quelle prime opere della maturità con il lavoro attuale, perché è proprio tenendo conto di quella base concettuale e artistica che ci permette di comprendere in modo adeguato l'attuale momento artistico in cui si trova Carmen Castillo Moriano.

Alfredo Cuervo

Estos dos aspectos se concretan, profundizan y desarrollan en la segunda estancia (más exactamente residencia) en Urbino. En el año 1986, concursa y gana una beca de Investigación Artística del Servicio de Enseñanzas Universitarias del Gobierno de Navarra para realizar estudios sobre "Técnicas del grabado" en el Centro Internacional d'Incisione "Accademia Raffaello", cuya estancia se prolonga desde ese mismo año hasta 1989.

En ese periodo de tiempo, asesorada por el profesor Alfredo Bartolomeoli, desarrolla una gran cantidad de grabados, una selección de los cuales configura esta exposición, en los que están presentes todos los encuentros referidos anteriormente.

Teniendo como base la obra grabada, también realiza otras obras de dibujo y pintura cuyo conjunto suponen el inicio de su madurez artística que marcará toda su obra posterior.

Parece, por tanto, absolutamente pertinente confrontar aquellas primeras obras de madurez con la obra actual, porque es, justamente teniendo en cuenta esa base conceptual y artística la que permite comprender de manera adecuada el momento artístico actual en el que se encuentra Carmen Castillo Moriano.

Alfredo Cuervo



Fotografía Alfredo Cuervo. Mattoni.

SCHIZZI 1986



Le scalette di San Giovanni con Palazzo
ducale, 1986
Grafito, penna, pastello
480 x 360



Per la via Santa Chiara
1986
Grafito, pastello
480 x 360

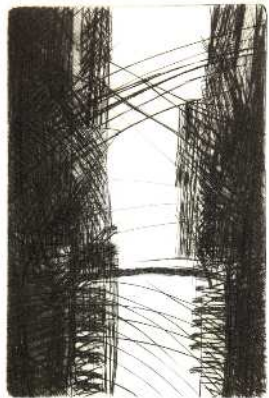


Verso le Vigne
1986
Grafito.
480 x 360



Verso la Cesana
1986
Grafito
480 x 360

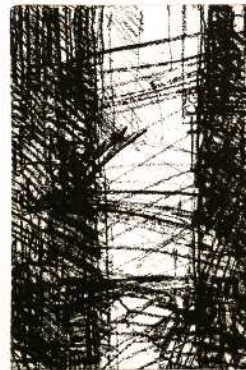
INCISIONI 1986



Costruzioni sulla via a cello aperto
Dal basso verso all'alto. Ref I, 1987
Punta secca
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Costruzioni sulla via a cello aperto.
Dal basso verso all'alto. Ref II, 1987
Acquaforte
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Costruzioni sulla via a cello aperto.
Dal basso verso all'alto. Ref III, 1987
Acquaforte
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Costruzioni sulla via a cello aperto.
Dal basso verso all'alto. Ref IV, 1987
Acquaforte e acquatinta
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Costruzioni sulla via a cello aperto
Dal basso verso all'alto. Ref V, 1987
Acquaforte e acquatinta
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



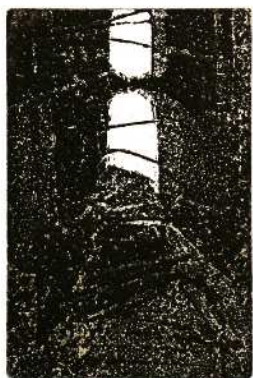
Costruzioni sulla via a cello aperto.
Dal basso verso all'alto. Ref VI, 1987
Acquaforte e acquatinta
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Costruzioni sulla via a cello aperto.
Dal basso verso all'alto. Ref VII, 1987
Acquaforte e acquatinta
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Costruzioni sulla via a cello aperto.
Dal basso verso all'alto. Ref VIII, 1987
Acquaforte e acquatinta
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



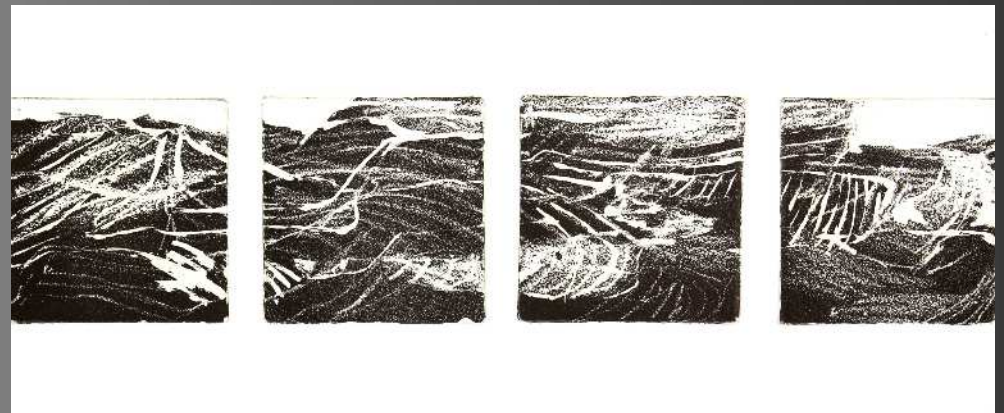
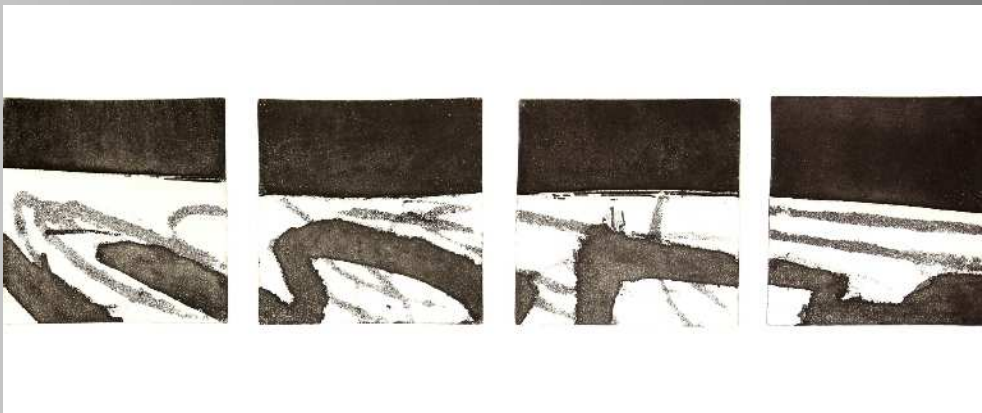
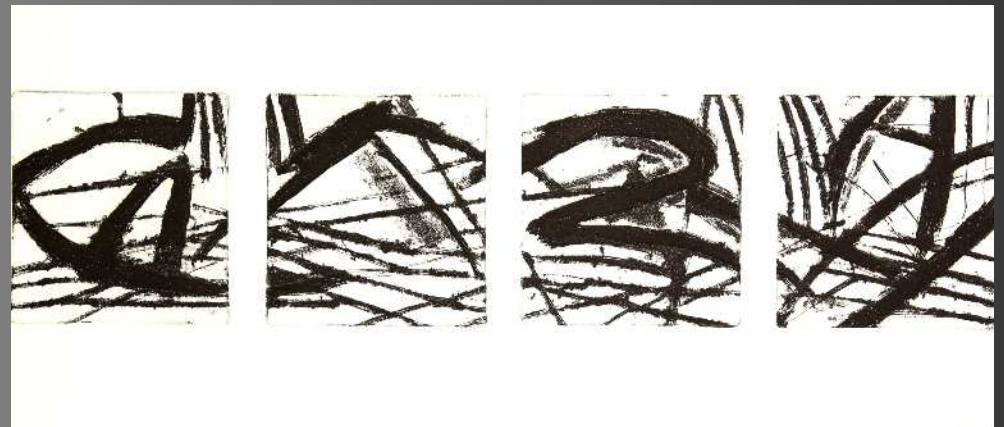
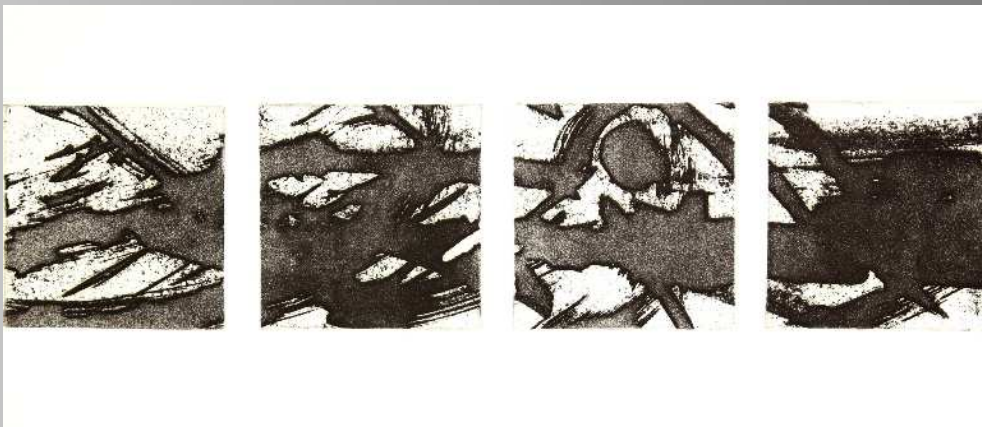
Costruzioni sulla via a cello aperto
Dal basso verso all'alto. Ref IX, 1987
Acquafornte e acquatinta
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Costruzioni sulla via a cello aperto.
Dal basso verso all'alto. Ref X, 1987
Acquatinta
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Costruzioni sulla via a cello aperto.
Dal basso verso all'alto. Ref XI, 1987
Acquafornte e acquatinta
Pescia 350 x 250 (143 x 95)



Per la stradina di Ca ' Pattanasso
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (4 x 90 x 90)

Per la stradina di Ca ' Fattore
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (4 x 90 x 90)

Verso la Chiesa della Cappuccini
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (4 x 90 x 90)

Dietro a San Bernardino
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (4 x 90 x 90)



1/100
Per la stradina di Ca' Pattanasso



1/100
Per la stradina di Ca' Pattanasso



1/100
Per la stradina di Ca' Pattanasso



1/100
Per la stradina di Ca' Pattanasso

Per la stradina di Ca' Pattanasso C - I
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (90 x 90)

Per la stradina di Ca' Pattanasso C - II
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (90 x 90)

Per la stradina di Ca' Pattanasso C - III
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (90 x 90)

Per la stradina di Ca' Pattanasso C - IV
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (90 x 90)



Per la stradina di Ca' Fattore C - I
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (90 x 90)



Verso la Chiesa della Cappuccini C - I
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (90 x 90)



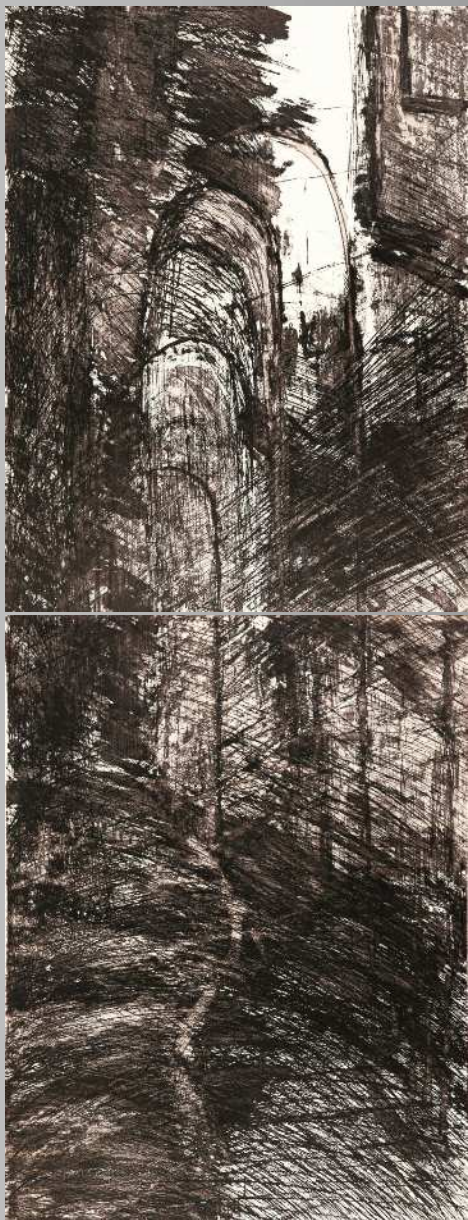
Per la stradina di Ca' Pattanasso C - V
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (90 x 90)



Dietro a San Bernardino C - I
1987
Acquatinta
Pescia 175 x 395 (90 x 90)



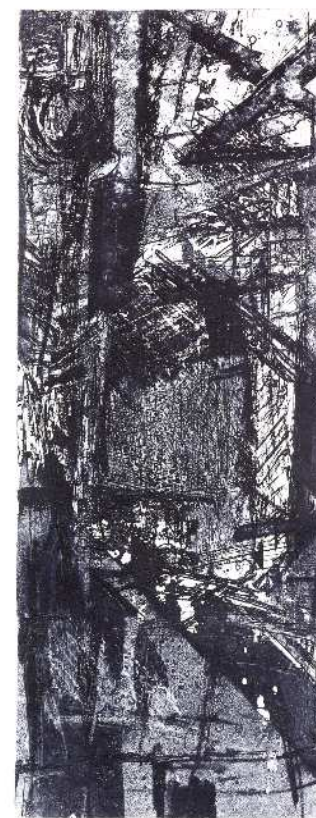
Per la stradina bianca
1987
Acquaforte e acquatinta
Pescia 2400 x 1160 (3 x 395 x 635)



Via Caribaldi I
1986
Acquaforte e acquatinta
Pescia 1270 x 485 (2 x 635 x 485)



Via Caribaldi II
1986
Acquaforte e acquatinta
Pescia 1270 x 485 (2 x 635 x 485)

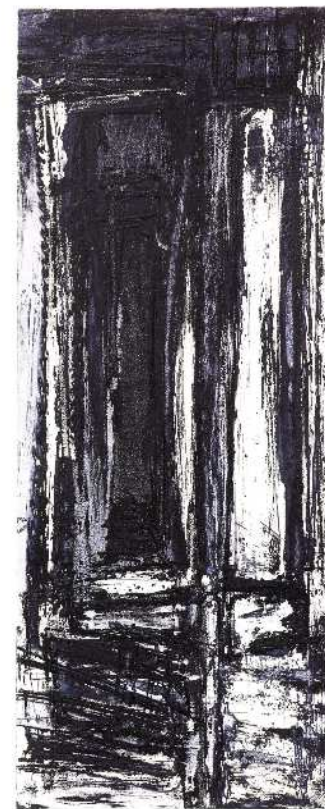
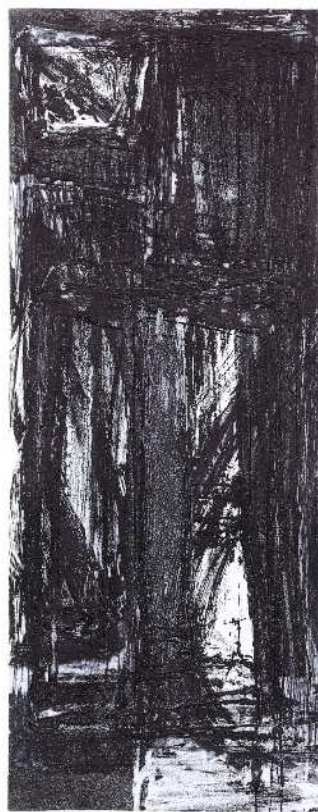
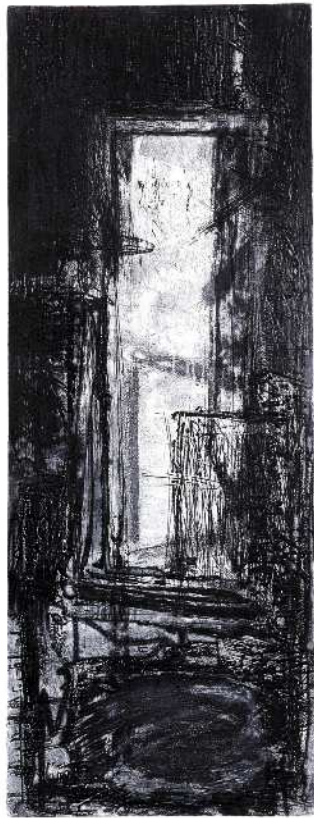


Strada cittadina a cielo aperto. Ref I
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Con una sequenza di spazi. Ref II
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Ricordando al ferro battuto. Ref III
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Tra gli edifici e il paesaggio. Ref IV
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

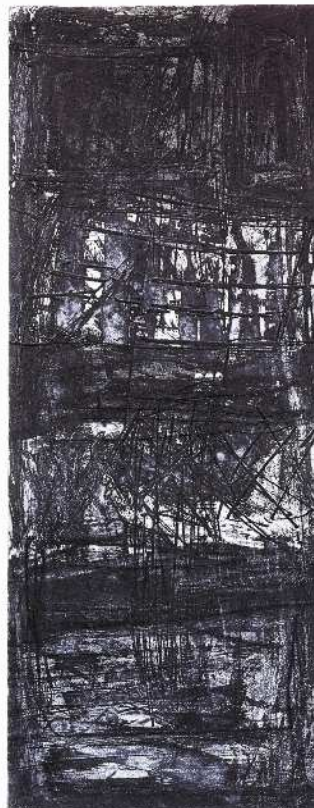
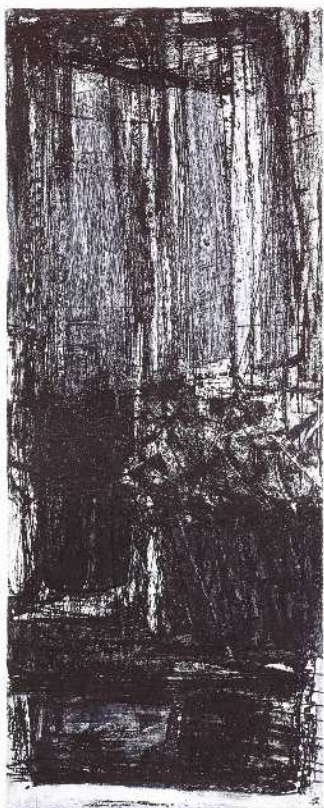


Ombre medievali sopra De Carlo. Ref V
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Attraverso di una finestra del Palazzo Ducale.
Ref VI, 1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Arrivando ai torroncini. Ref VII
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Ombre e luce. Ref VIII
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



Natura e costruzione nella notte. Ref IX
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Dall'alto del Pincio. Ref X
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Contrasti sui mattoni. Ref XI
1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

Pluralità di elementi reciprocamente
accordati. Ref XII, 1988
Acquatinta e acquaforte
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



I segni dell' uomo: racconti della storia dell'ostia profanata. (Paolo Uccello). Ref XIII
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

I segni dell' uomo: racconti della storia dell'ostia profanata. (Paolo Uccello). Ref XIV
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

I segni dell' uomo: racconti della storia dell'ostia profanata. (Paolo Uccello). Ref XV
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)

I segni dell' uomo: racconti della storia dell'ostia profanata. (Paolo Uccello). Ref XVI
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



I segni dell' uomo: racconti della storia
dell'ostia profanata (Paolo Uccello). Ref XVII
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



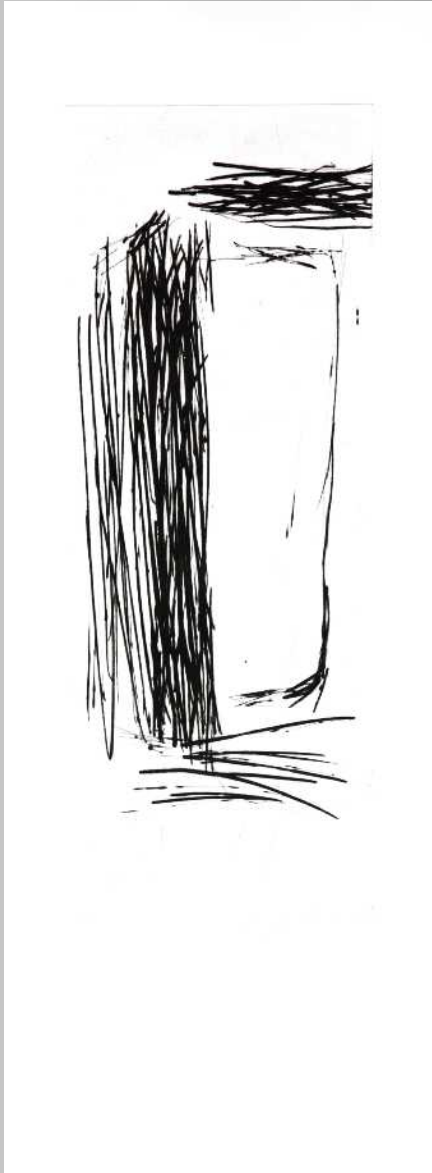
I segni dell' uomo: racconti della storia
dell'ostia profanata (Paolo Uccello). Ref XVIII
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



I segni dell' uomo: racconti della storia
dell'ostia profanata (Paolo Uccello). Ref XIX
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



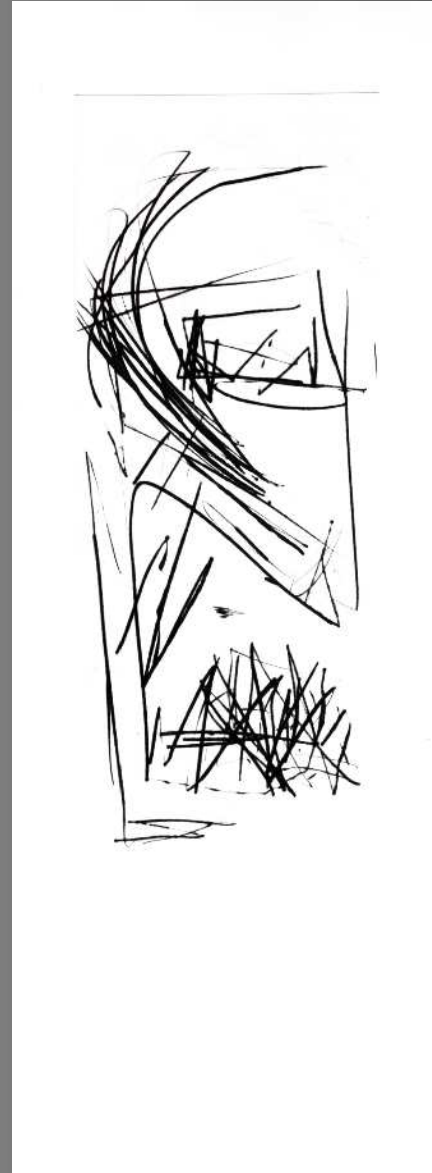
I segni dell' uomo: racconti della storia
dell'ostia profanata (Paolo Uccello). Ref XX
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



I segni dell' uomo: racconti della storia
dell'ostia profanata (Paolo Uccello). Ref XXI
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



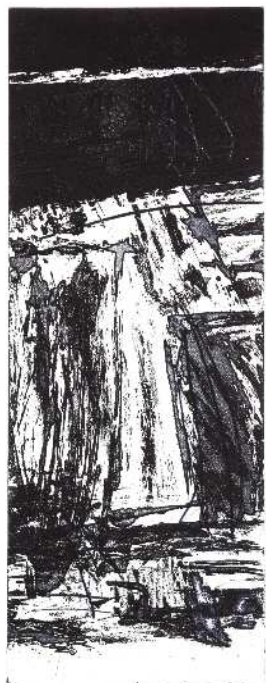
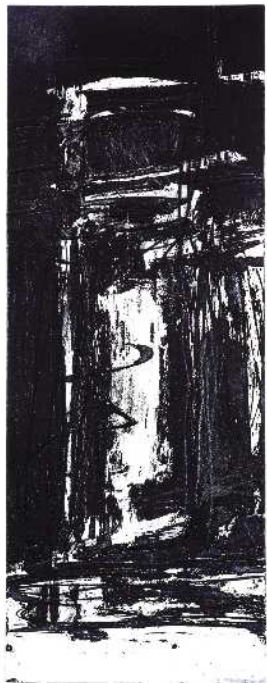
I segni dell' uomo: racconti della storia
dell'ostia profanata (Paolo Uccello). Ref XXII
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



I segni dell' uomo: racconti della storia
dell'ostia profanata (Paolo Uccello). Ref XXIII
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



I segni dell' uomo: racconti della storia
dell'ostia profanata (Paolo Uccello). Ref XXIV
1988
Punta secca
Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



Costruzione e mattoni
1988
Acquatinta e acquaforte
6 Pesca 1000 x 350 (650 x 250)



Il vento e la natura
1988
Acquatinta e acquaforte
6 Pescia 1000 x 350 (650 x 250)



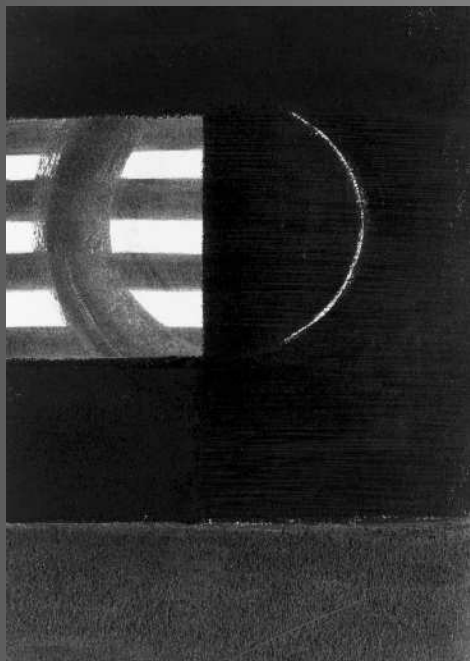
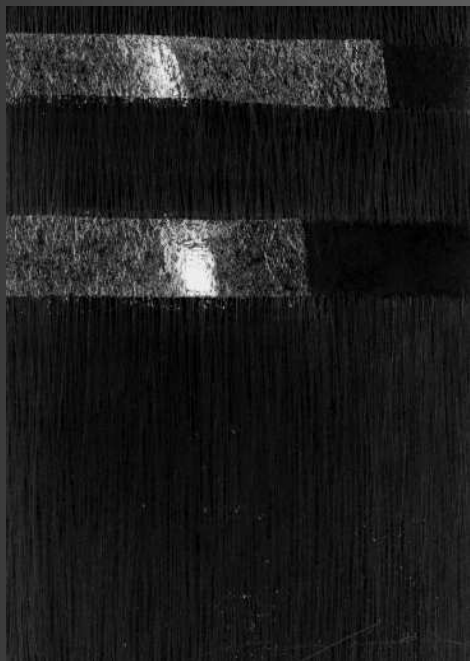
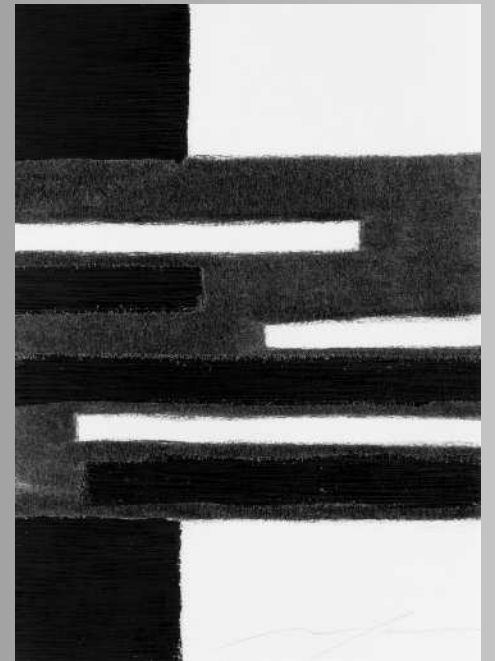
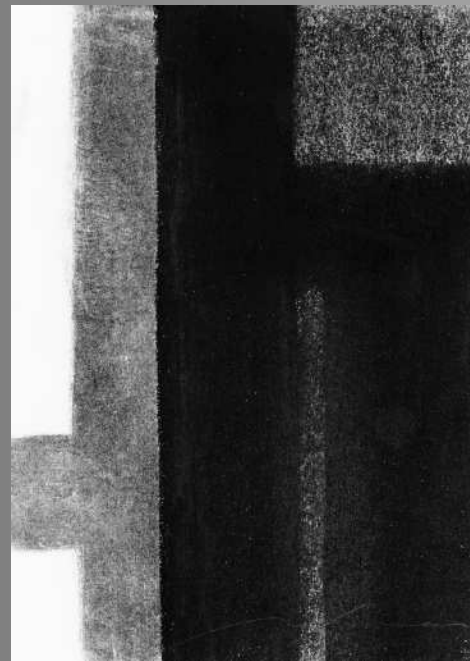
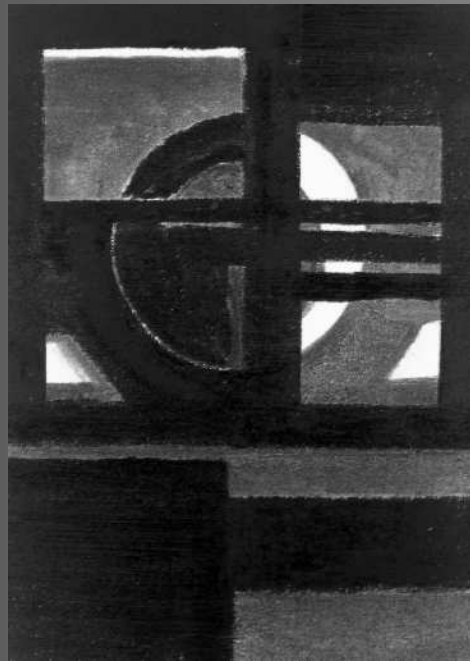
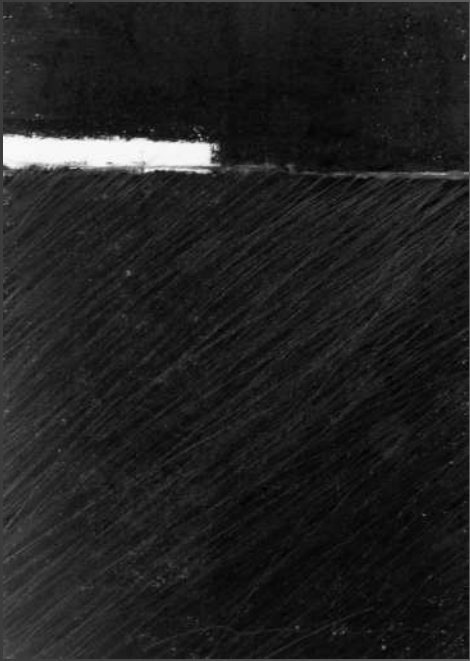
I mattoni
1989
Acquatinta
Pescia 1000 x 700 (670 x 490)



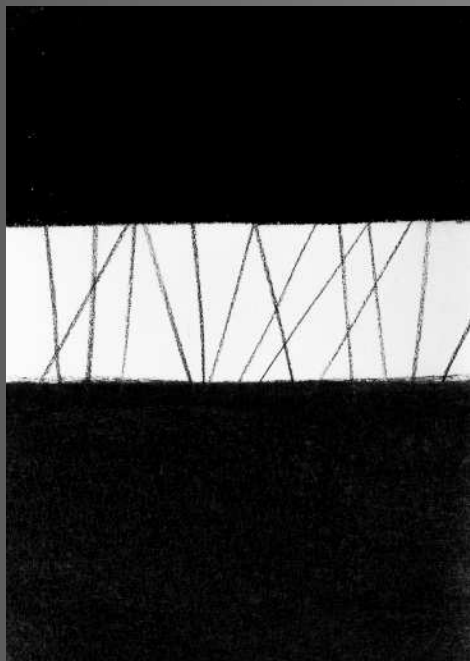
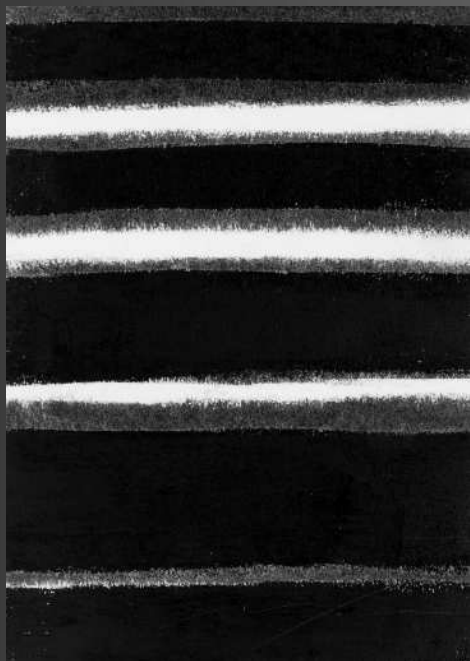
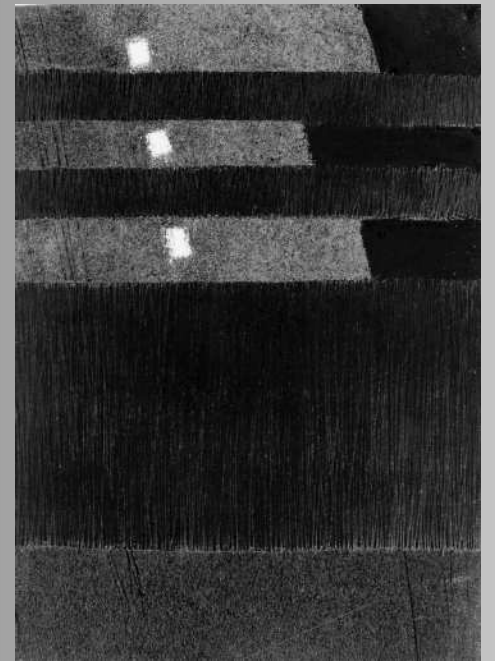
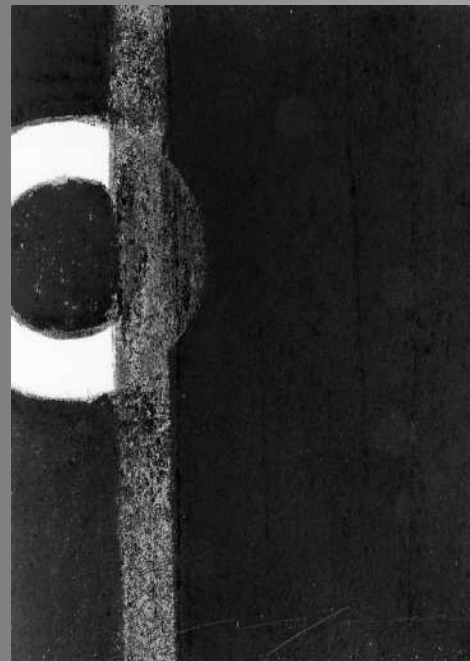
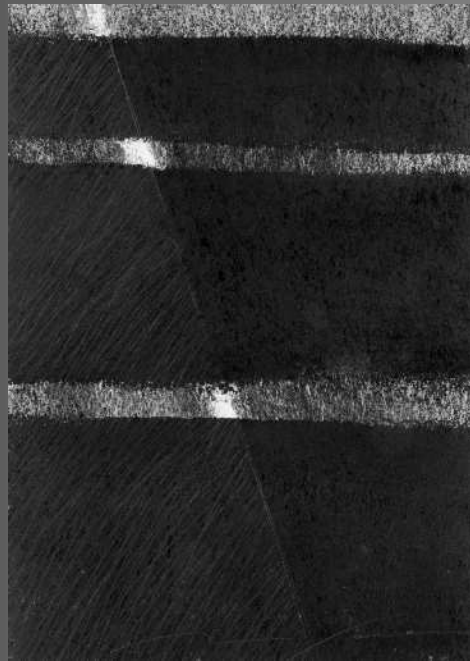
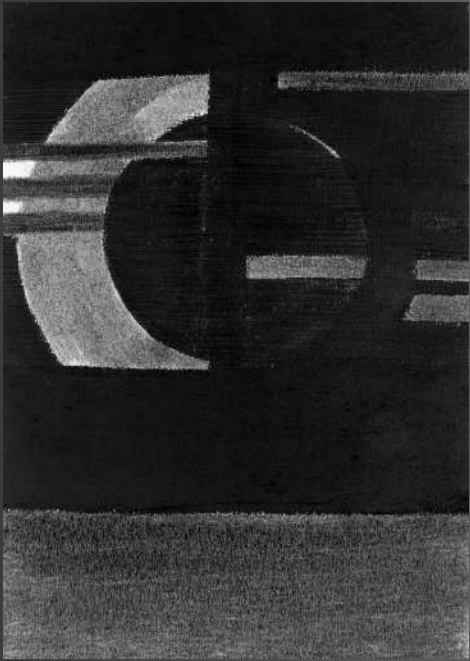
Ritmi urbani
1989
Acquaforte e acquatinta
Pescia 1000 x 700 (670 x 490)



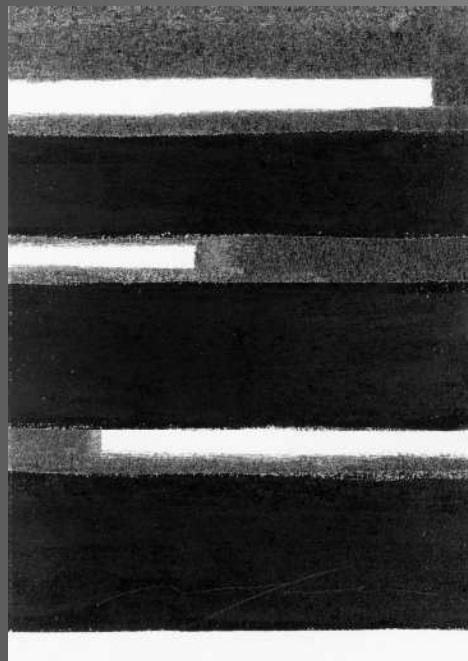
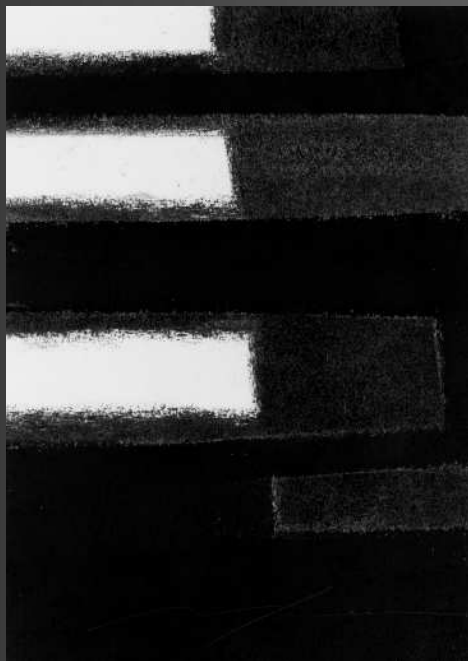
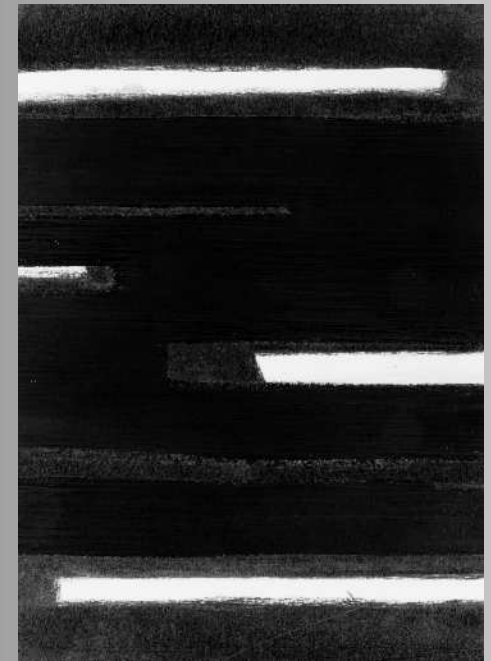
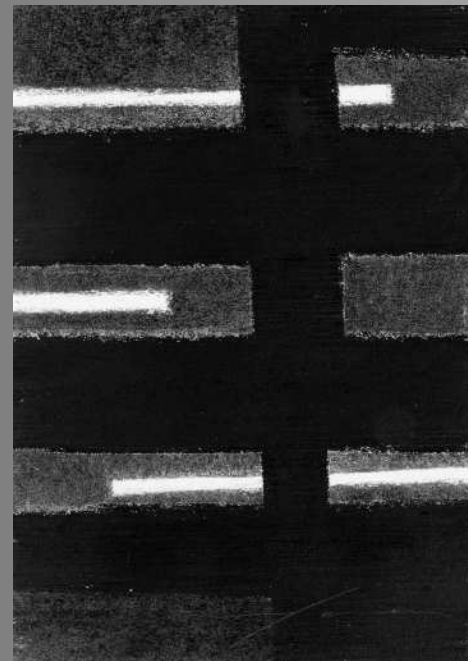
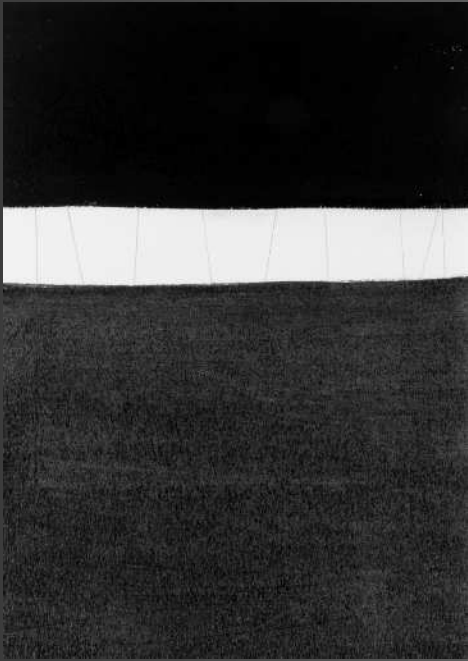
Il Pincio
1989
Acquatinta
Pescia 1000 x 700 (670 x 490)



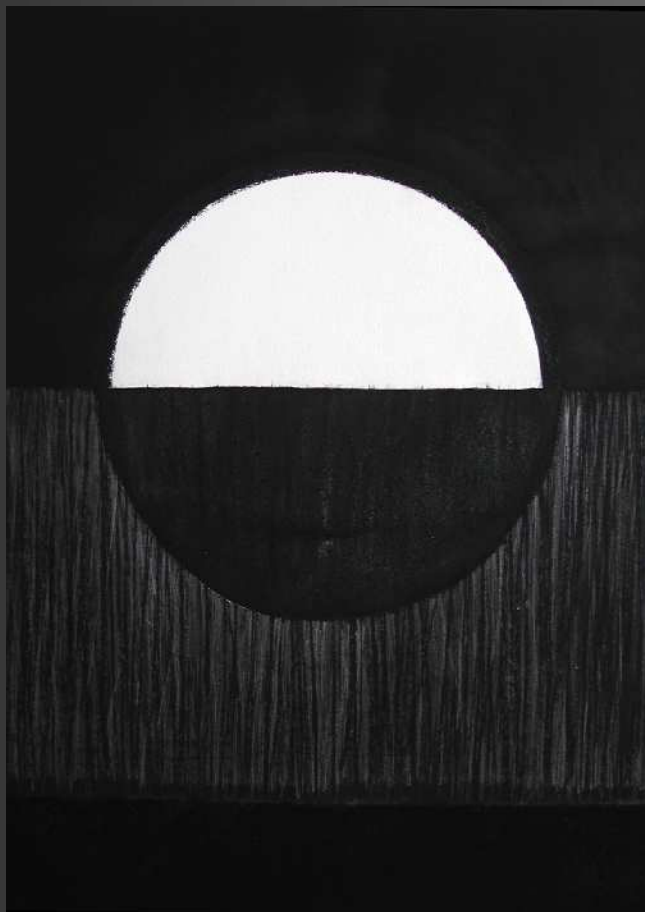
Schizzi I
Carboncino, grafite
Canson 150 x 210



Schizzi II
2007
Carboncino, grafite
Canson 150 x 210



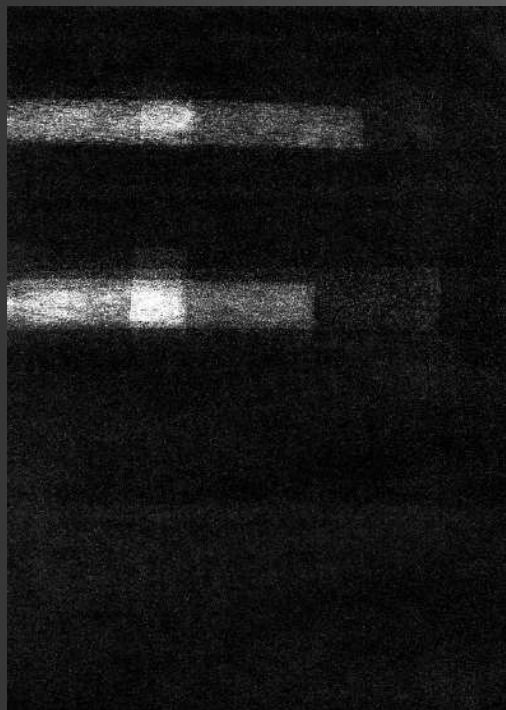
Schizzi III
Carboncino, grafite
Canson 150 x 210



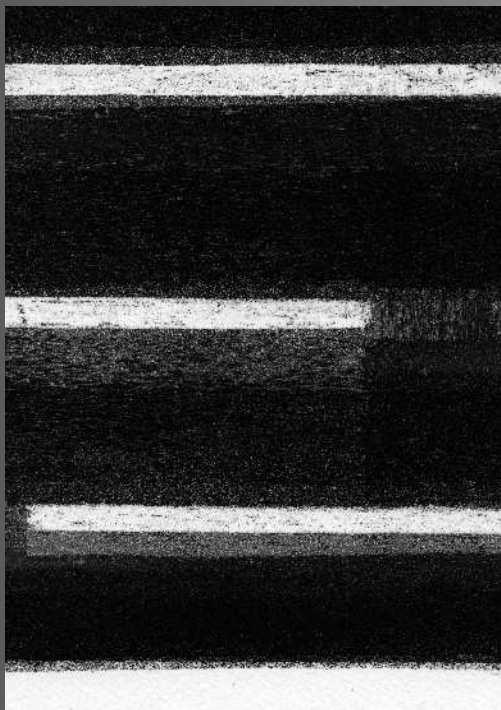
Juegos de luna II
2007
Carboncino, grafito
Canson 500 x 650

Juegos de luna I
2007
Carboncino, grafito, olio
Canson 500 x 650

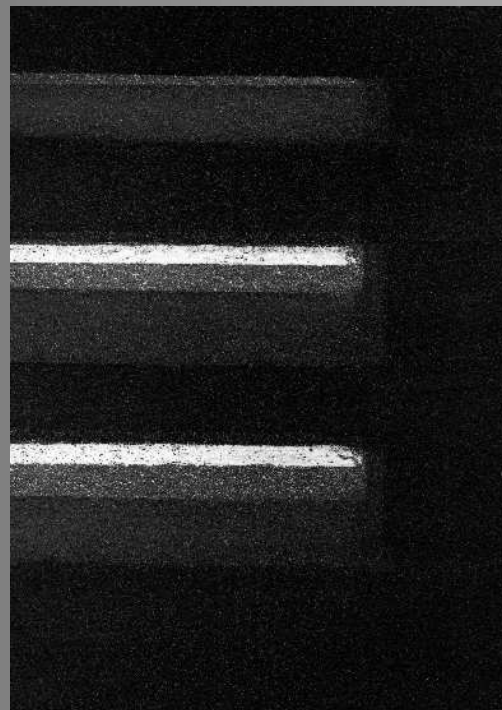
Juegos de luna III
2007
Carboncino, grafito
Canson 500 x 650



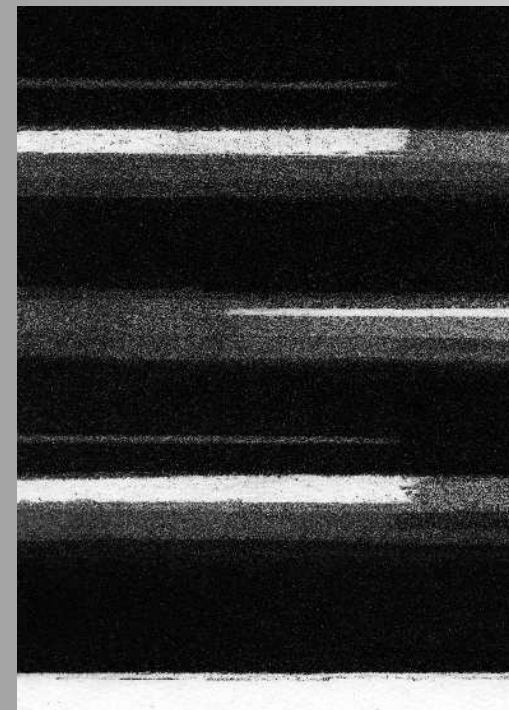
8013b
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



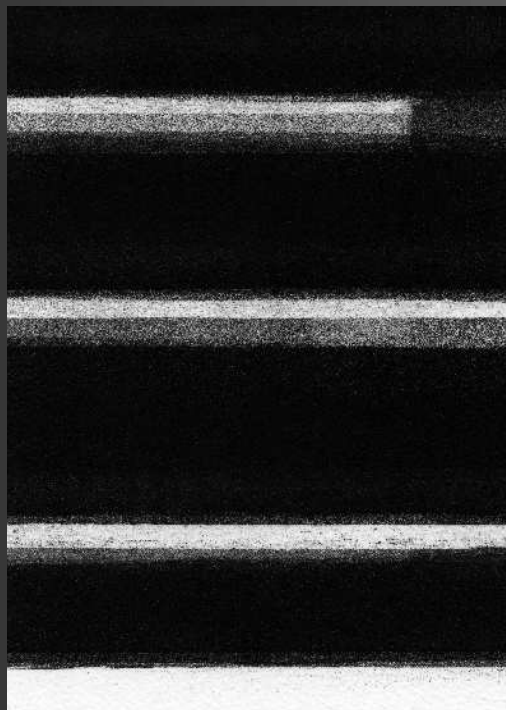
8014
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



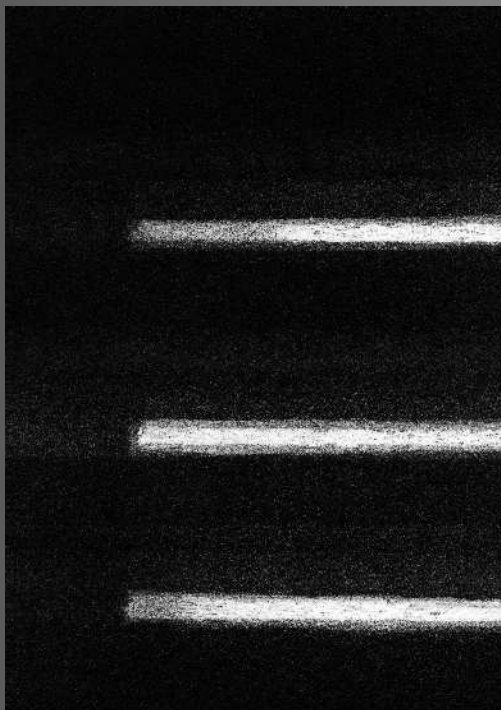
8015
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



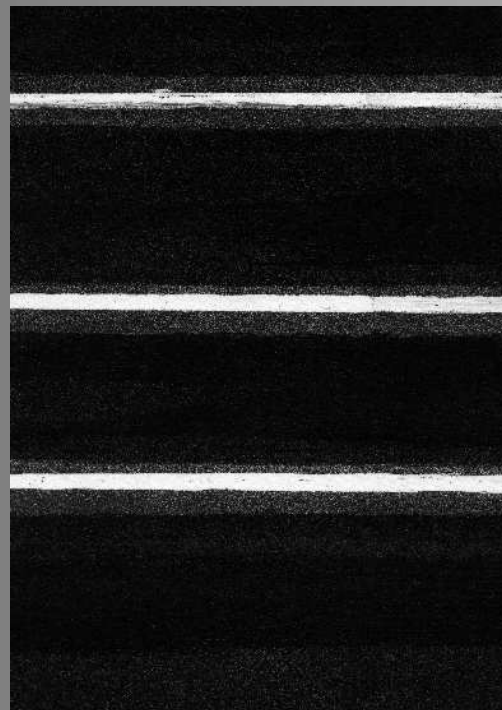
8016
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



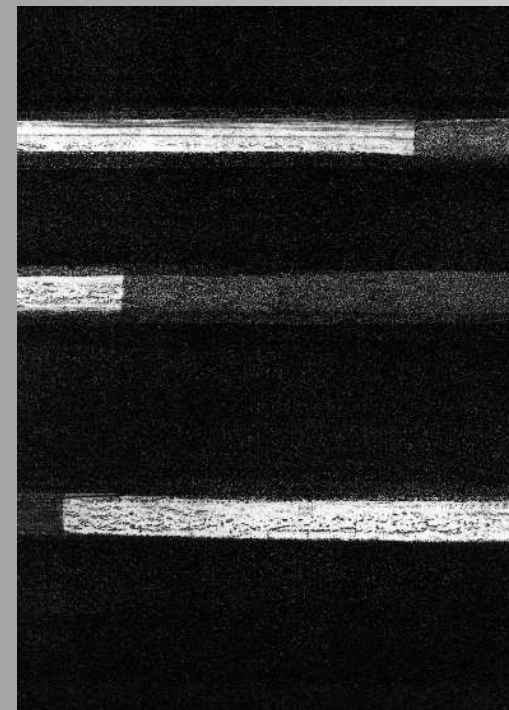
8017
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



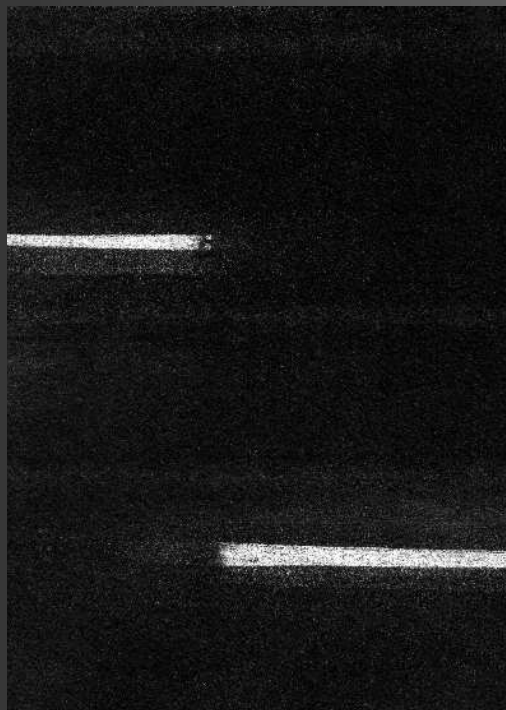
8018
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



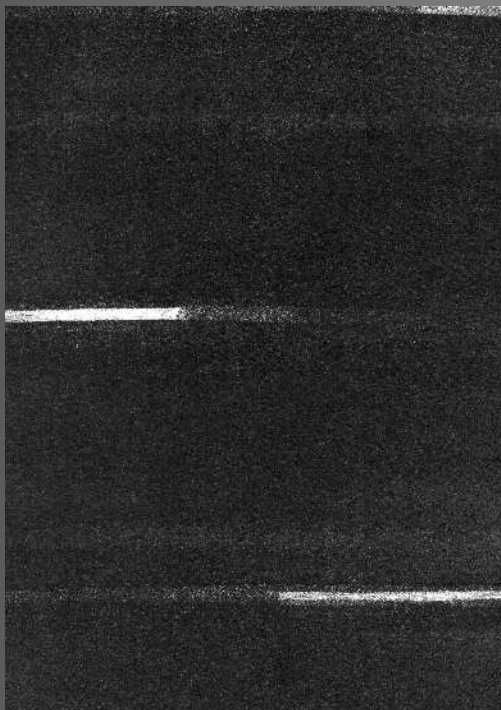
8019
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



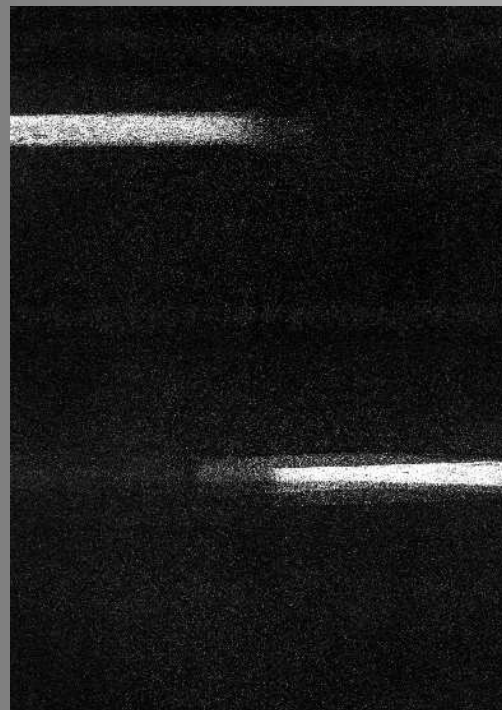
8020
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



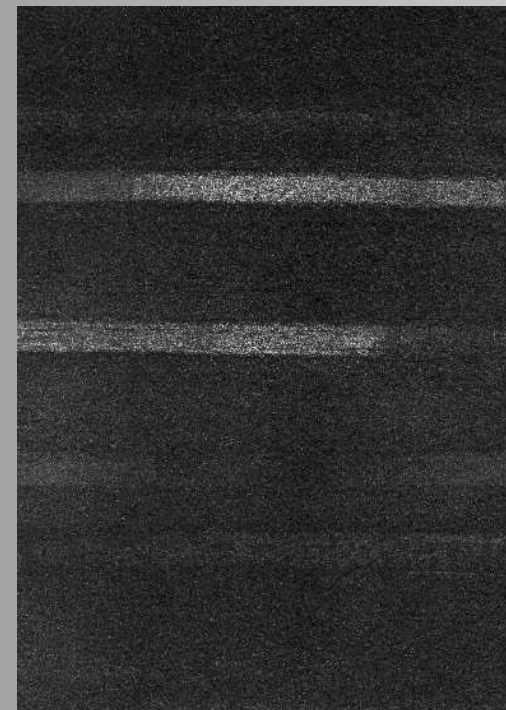
8021
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



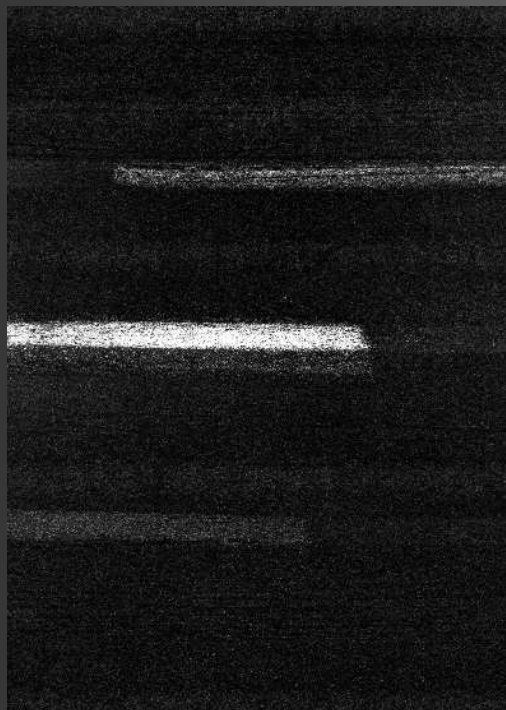
8022
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



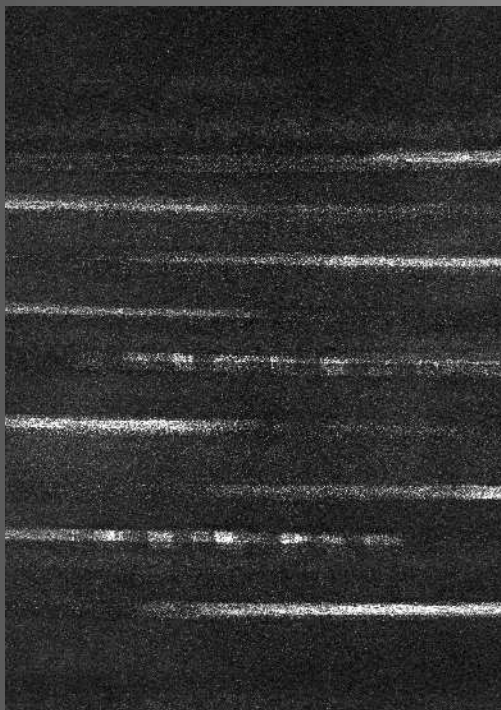
8023
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



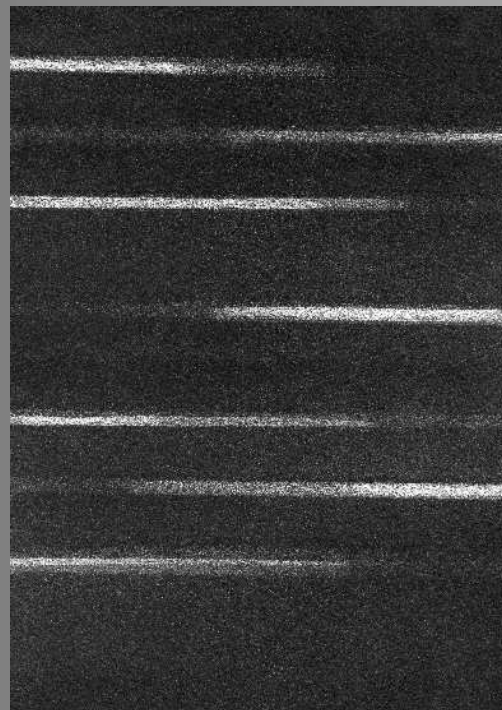
8024
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



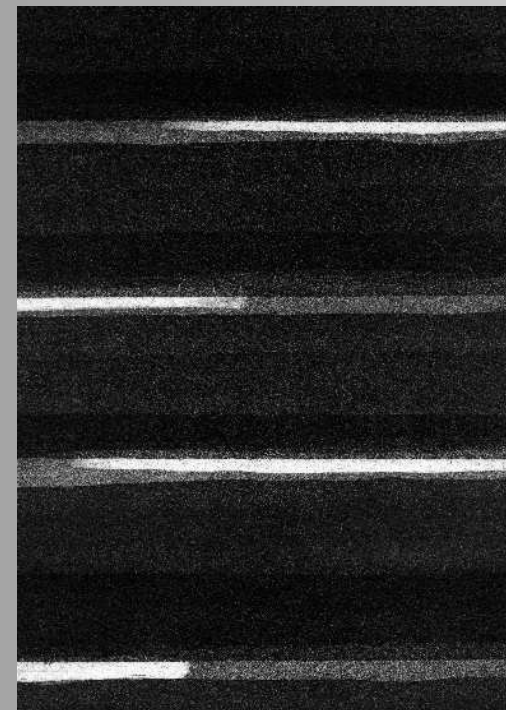
8025
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



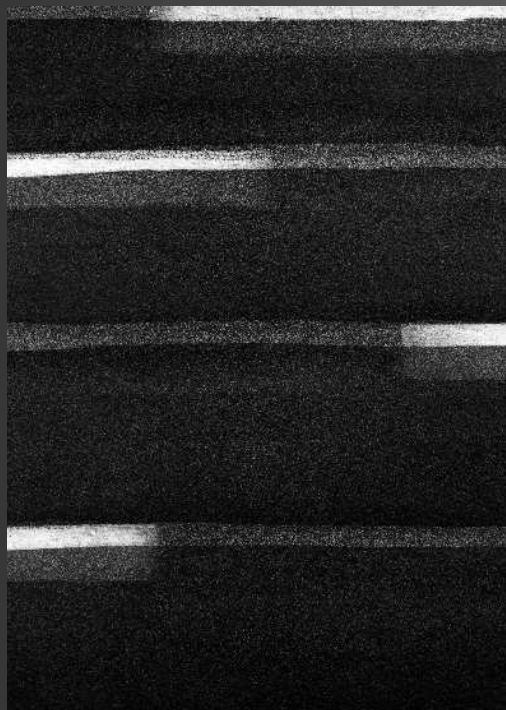
8026
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



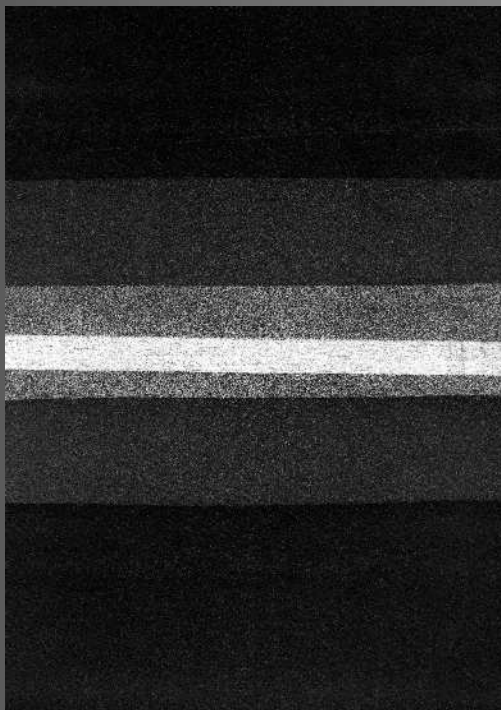
8027
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



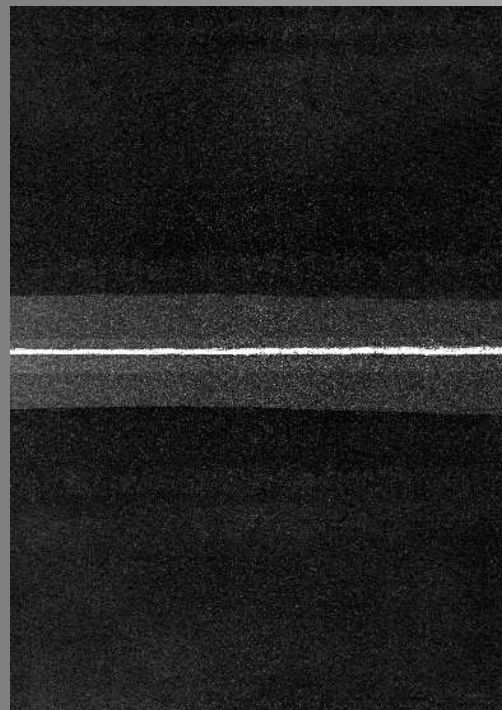
8028
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



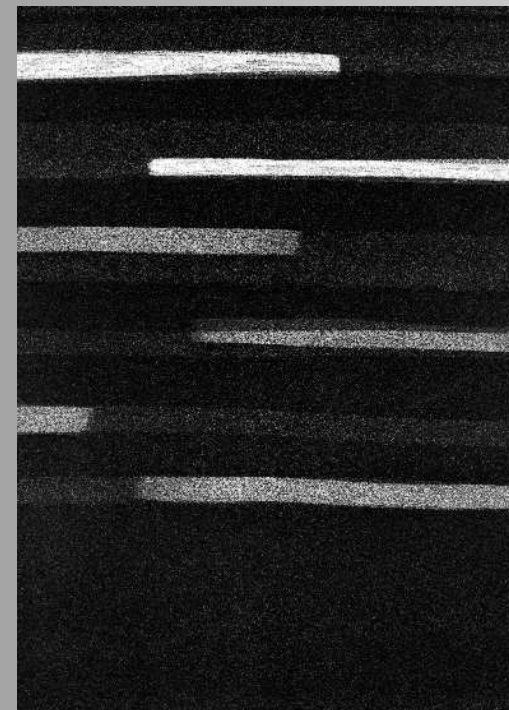
8029
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



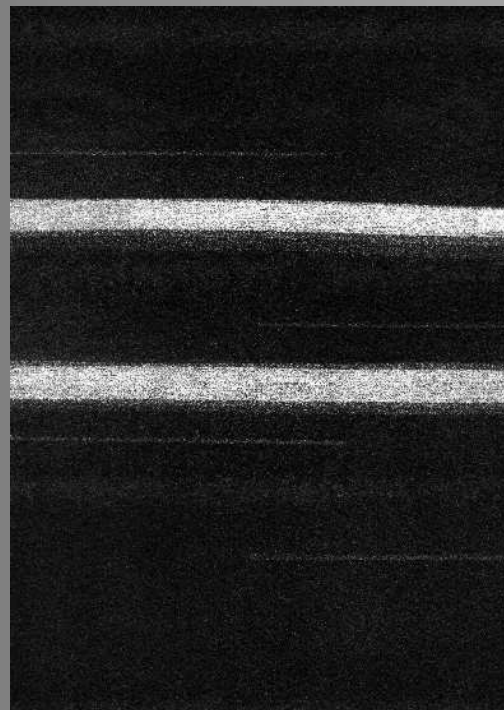
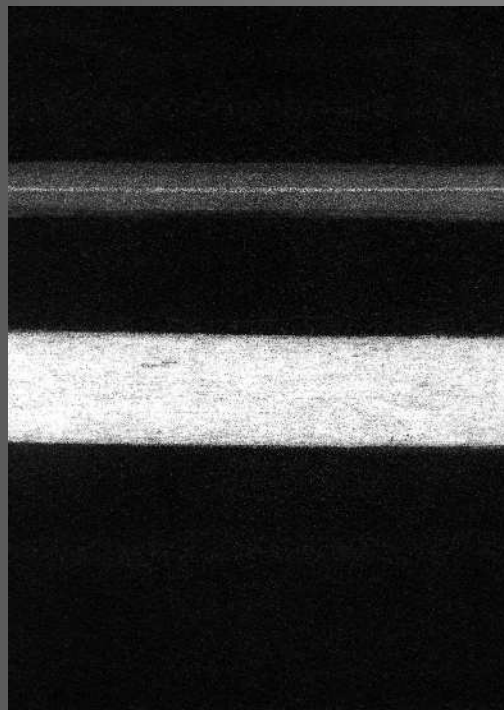
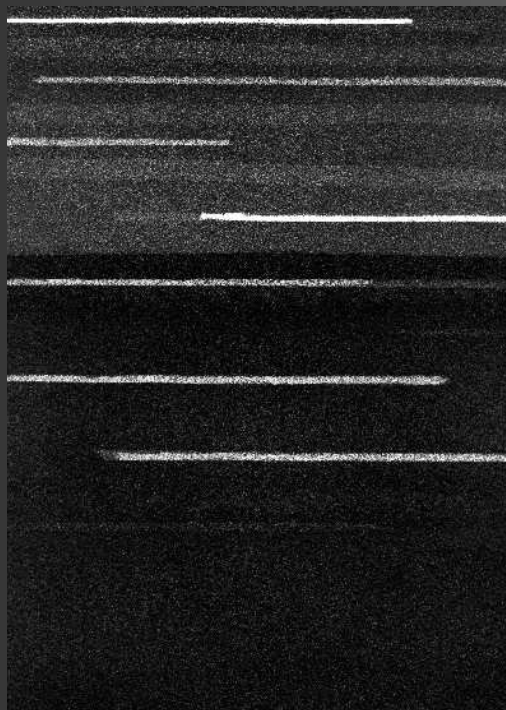
8030
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



8031
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



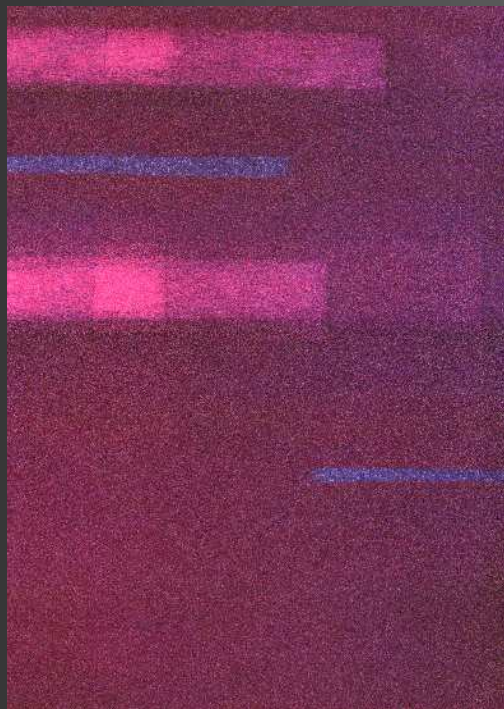
8032
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



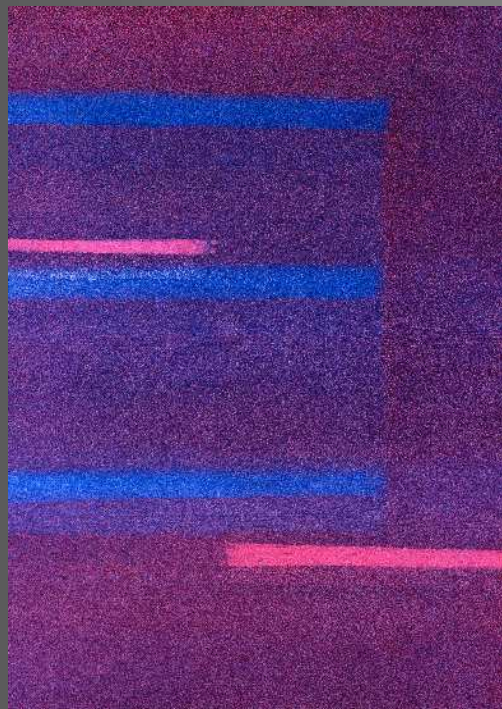
8033
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)

8034
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)

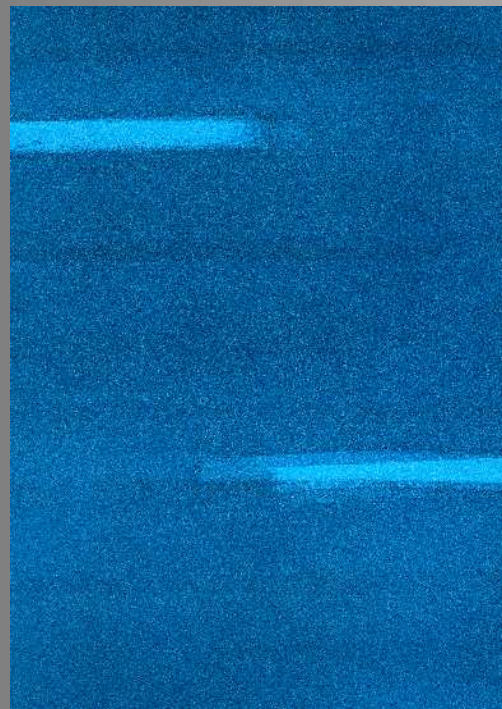
8035
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



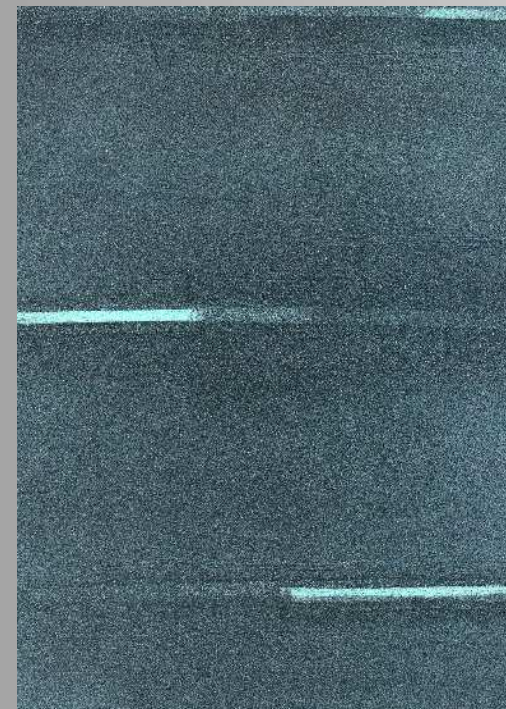
C-8101 - OE 05
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



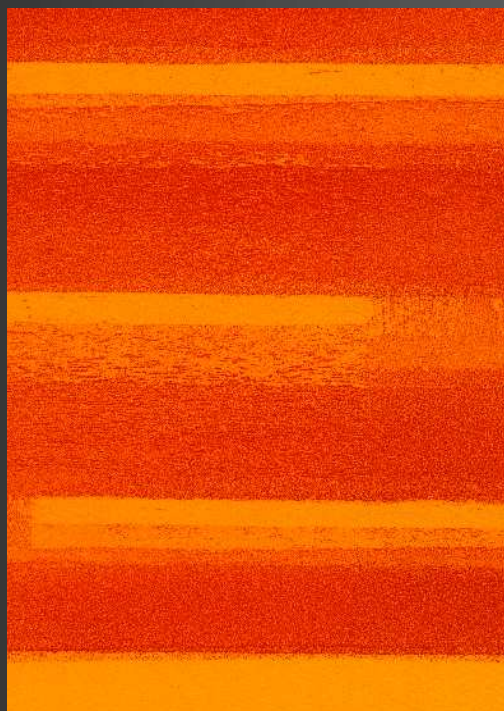
C-8102 - OE 03
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



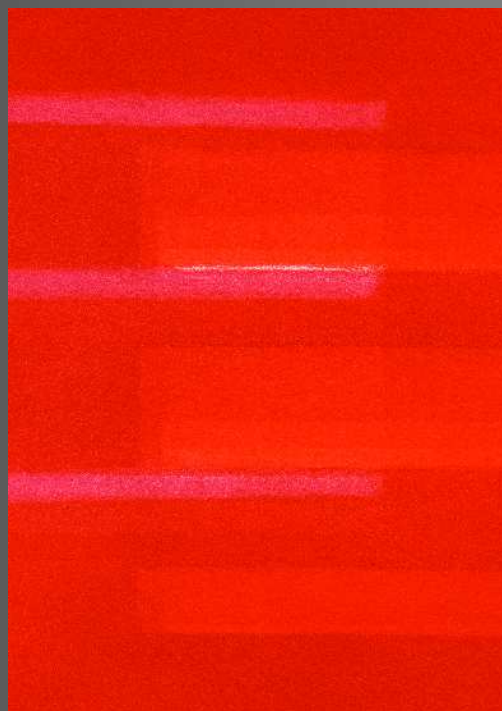
C-8103 - OE 10
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



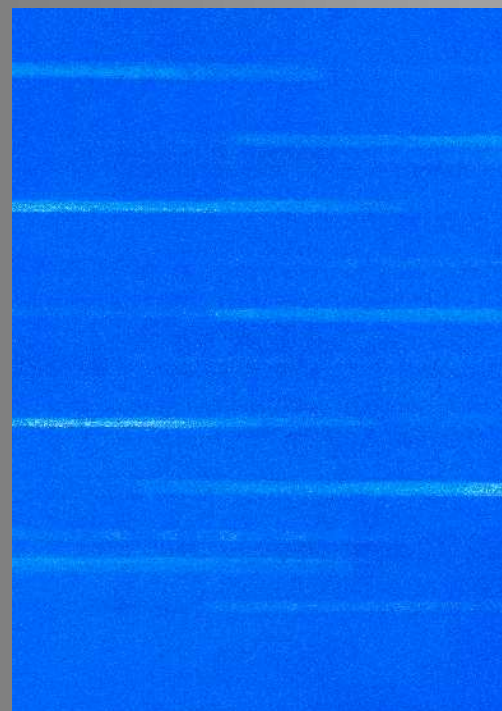
C-8104 - OE 06
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



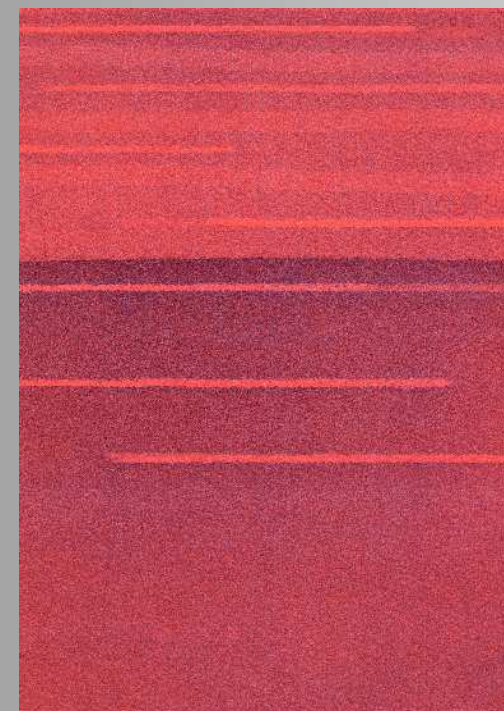
C - 8105 - OE 15
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



C - 8106 - OE 19
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



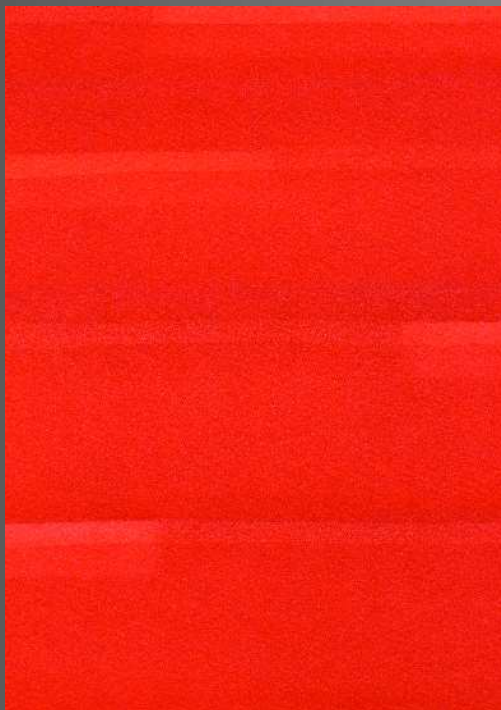
C - 8107 - OE 12
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



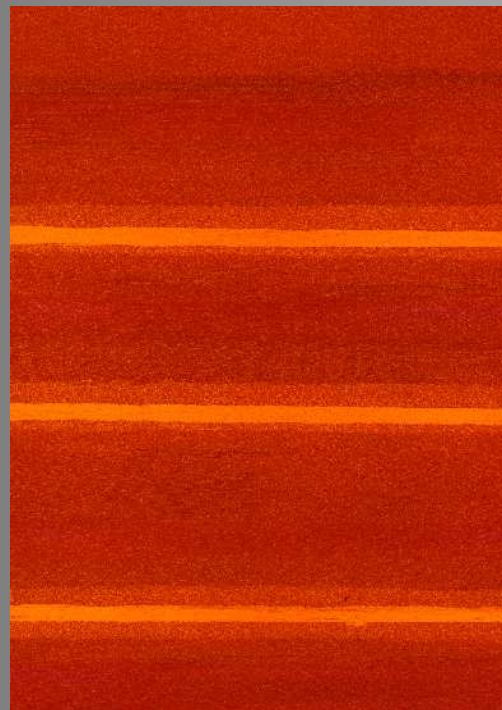
C - 8108 - OE 02
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



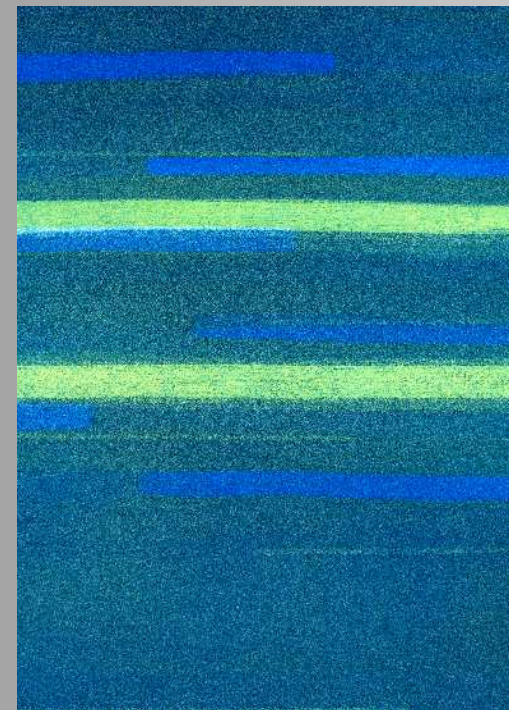
C - 8109 - OE 14
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



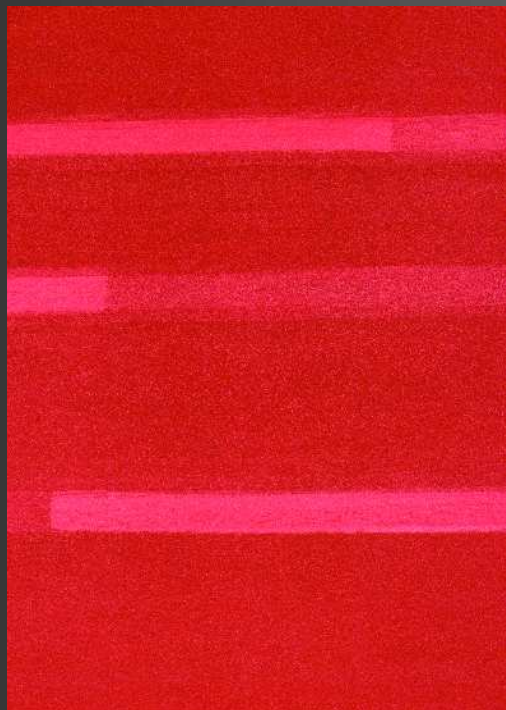
C - 8110 - OE 13
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



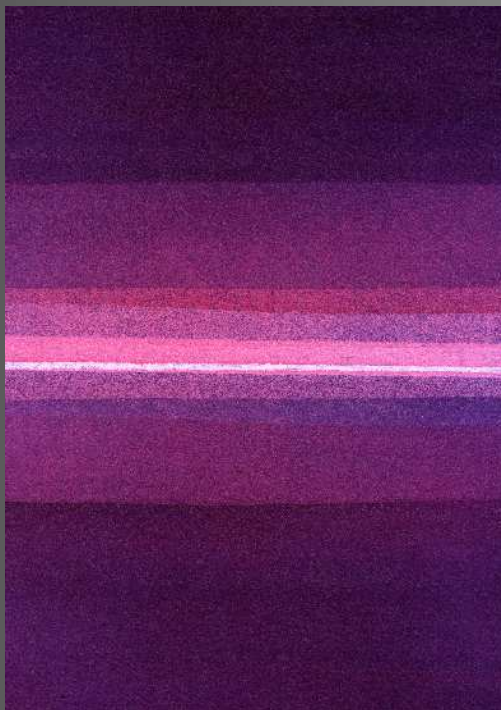
C - 8111 - OE 07
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



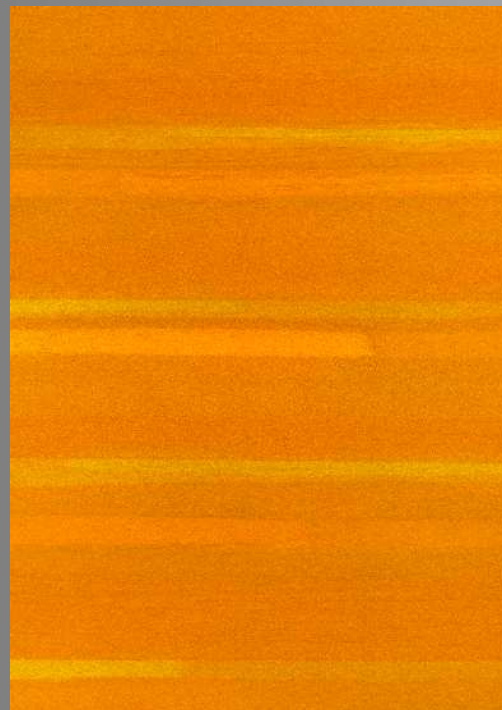
C - 8112 - OE 08
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



C - 8п3 - OE 11
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



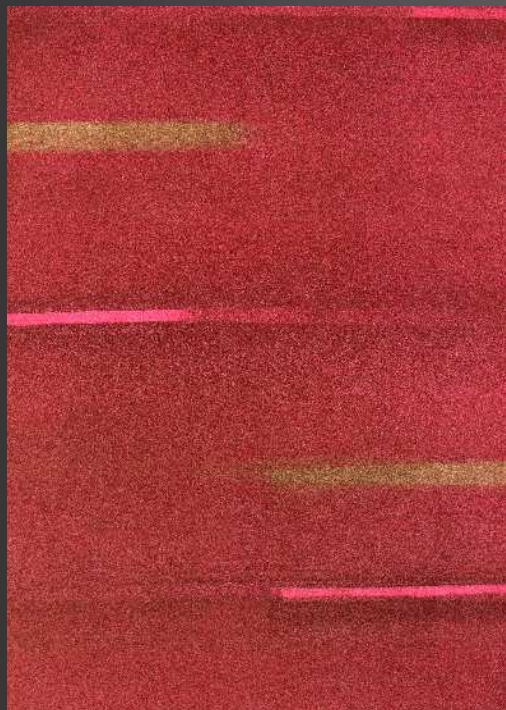
C - 8п4 - OE 01
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



C - 8п5 - OE 09
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



C - 8п6 - OE 16
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



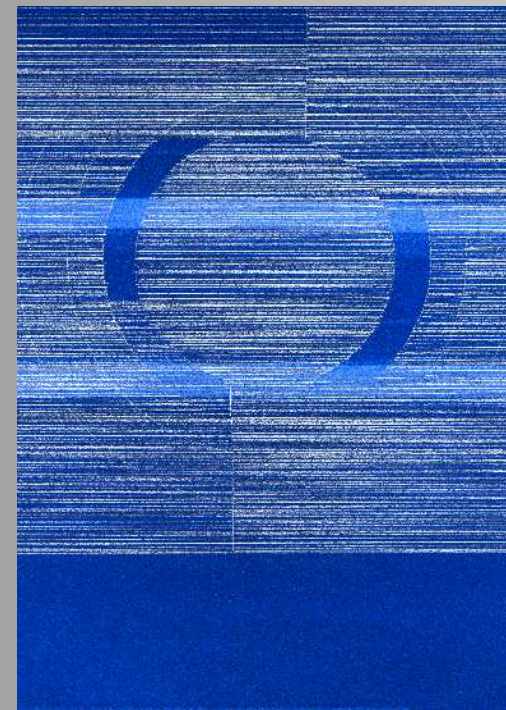
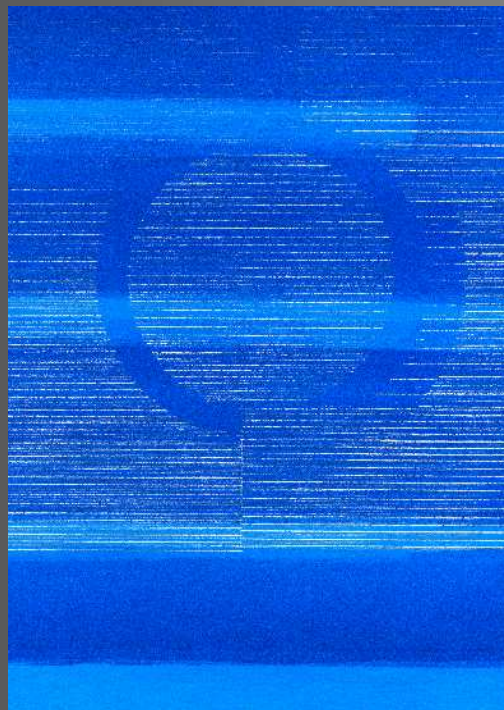
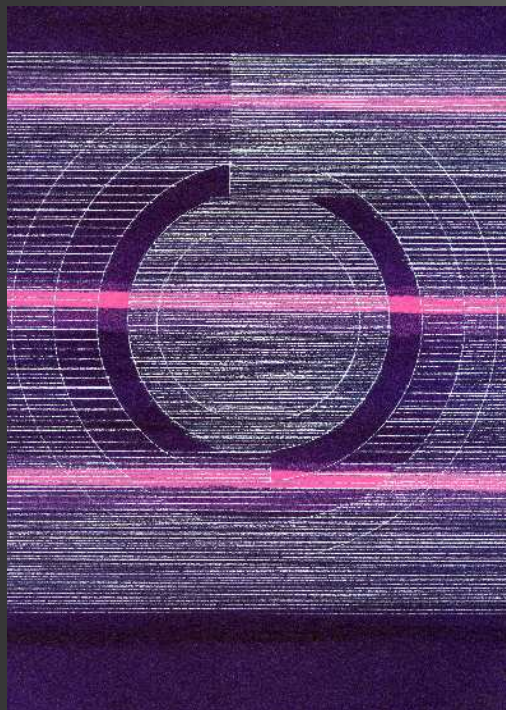
C - 8117 - OE 04
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



C - 8118 - OE 17
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



C - 8119 - OE 18
2010
Acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)



C - 8121 - OE 21
2011
Acquaforte e acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)

C - 8122 - OE 22
2011
Acquaforte e acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)

C - 8123 - OE 23
2011
Acquaforte e acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)

C - 8120 - OE 20
2011
Acquaforte e acquatinta
Velin Arches 325 x 500 (175 x 250)

Carmen Castillo Moriano

MURCIA. SPAGNA 1960

Artista e incisore.

Dottore in Belle Arti presso l'Università Politecnica di Valencia, ha completato la sua formazione in Italia con una borsa di ricerca del Governo di Navarra.

Ha lavorato all'Istituto Statale d'Arte "Accademia Raffaello" di Urbino, a Grafica Uno di Milano e a Verona.

Per vent'anni ha sviluppato un intenso lavoro professionale, artistico e di ricerca a livello nazionale e internazionale, prima dalla sua tipografia C&C di Tarragona e poi come responsabile del Centro di Stampa Artistica "Litografía Viña" di Gijón (Asturias) attraverso Estampa Mágica.

Ha insegnato Disegno all'Università di Granada e attualmente all'Università di Murcia.

MURCIA. ESPAÑA 1960

Artista y grabadora.

Doctora en Bellas Artes por la Universidad Politécnica de Valencia completa su formación en Italia con una beca de investigación del Gobierno de Navarra.

Realiza su actividad en el Instituto Statale d'Arte "Accademia Raffaello" de Urbino, en Grafica Uno de Milán y en Verona.

Durante veinte años desarrolla una intensa labor profesional, artística e investigadora a nivel nacional e internacional primero desde su estampería C&C de Tarragona y a continuación como responsable del Centro de Estampación Artística "Litografía Viña" en Gijón (Asturias) a través de Estampa Mágica.

Ha sido profesora de Dibujo en la Universidad de Granada y en la actualidad en la Universidad de Murcia.



ACCADEMIA RAFFAELLO
URBINO



KAUS
URBINO

iBBAA

ARTE, ESPACIO
PÚBLICO Y PAISAJE